

Il Terzo Mondo

(... nello sport dal 1906)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 3 / 2013-2014

5 Febbraio 2014 (anno XXXIX)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – e-mail csisiena@tin.it - C.F. 92000210523 – C.C.B. Banca CRAS - Agenzia 2 – Siena - IBAN IT85N088851420200000020073 - Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presidente Cerretani Fabio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico, Bicchi Claudio, Marrucci Giovanni, Zanibelli Giacomo, ; Fondatori Bernardoni Roberto, Gioni Piergiorgio - periodico settimanale - stampato in proprio - diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .
Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

**SOCIETÀ
2013/2014**

**TESSERATI
2013/2014**

**Soc. TESS.
2012/2013**

18

406

51 / 2.310

Presidenza Provinciale	Convocazione Assemblea Ordinaria 22/03/14
Presidenza Provinciale	7 Giugno incontro con Papa Francesco
Presidenza Provinciale	10 Maggio CSI DAY
Commissione Calcio	6° torneo di calcetto "S. Caterina da Siena"
Uff. Pastorale Giovan.	Il Laboratorio dei Talenti
Il Punto	Enti di promozione, finisce un'epoca ...
Il CSI lo trovi su	Email: csisiena@tin.it Provinciale: www.csisiena.net Nazionale: www.csi-net.it

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena N. 3 di mercoledì 5 Febbraio 2014

Presidente Provinciale

22 Gennaio 2014
Prot. 05300525/1

- Alle Società sportive iscritte al CSI
 - Ai Componenti la Presidenza e il Consiglio del Comitato
 - Ai Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
- e, p.c.
- Alla Presidenza Nazionale CSI
 - Alla Presidenza Regionale CSI
 - Ai Comitati CSI della Regione Toscana

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione dell'Assemblea ordinaria del Comitato CSI Provinciale di Siena

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 77, 79 dello Statuto, è convocata l'Assemblea ordinaria del Comitato territoriale di Siena del Centro Sportivo Italiano:

- in prima convocazione per il giorno **Giovedì 20 Marzo 2014 alle ore 00,45 presso la sede del Comitato Provinciale – Piazza dell'Abbadia 6 – Siena;**
- in seconda convocazione per il giorno **Sabato 22 Marzo 2014 alle ore 16,30 presso la sede del Comitato Provinciale – Piazza dell'Abbadia 6 – Siena;**

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. **Verifica dei poteri;**
2. **Insedimento degli organismi assembleari;**
3. **Rendiconto 2013 e relazione sulla gestione;**
4. **Piano e programma predisposto per il 2014;**
5. **Dibattito;**
6. **Presentazione e votazione di documenti, mozioni;**
7. **Varie ed eventuali.**

Le società sportive che intendono proporre argomenti da inserire all'Ordine del Giorno, devono farne richiesta scritta al Comitato almeno 5 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea e cioè entro il giorno Sabato 15 Marzo 2014.

Alla presente è allegato un modello per il conferimento di delega ad altra società. Il numero massimo di deleghe consentito è di **n. 1** per ogni società.

Presso la segreteria del Comitato sono depositati il Regolamento dell'Assemblea e gli elenchi delle società aventi diritto a voto.

Cordiali saluti.

Presidente del Comitato Provinciale
(Fabio Cerretani)

All.c.s.



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Siena
Piazza dell'Abbadia 6
53100 – SIENA
tel. fax 0577/48470
Email csisiena@tin.it
C.F. 92000210523

22 Gennaio 2014
Prot. 05300525/1_all. 1

ASSEMBLEA TERRITORIALE 2014
DELEGA AD ALTRO SOCIO

_____ sottoscritt _____
nome *cognome*

Presidente _____ della _____
Vice Presidente _____
denominazione della società

regolarmente affiliata al Centro Sportivo Italiano per l'Anno Sportivo 2013/2014 presso il
Comitato Territoriale sopra indicato

DELEGA

la Società/Associazione Sportiva _____
denominazione della società

a rappresentare la predetta Società/Associazione Sportiva all'Assemblea 2014 di detto Comitato Territoriale
CSI.

_____ , _____
località *data*

firma



**70 anni di CSI al servizio dello sport educativo
Incontro con Papa Francesco – Roma, 7 Giugno 2014**

In occasione del Settantesimo anniversario di fondazione del CSI, il prossimo 7 Giugno Papa Francesco ha convocato tutta l'associazione CSI, le società sportive di base, i circoli sportivi parrocchiali, ecc. in Piazza San Pietro per vivere insieme un pomeriggio indimenticabile. Alla giornata di festa saranno presenti migliaia di ragazzi, ragazze, allenatori, dirigenti, collaboratori, genitori, sacerdoti, educatori provenienti dagli oltre 100 Comitati CSI di tutta Italia. Come da programma predisposto dalla Presidenza Nazionale CSI, Sabato 7 giugno sarà necessario essere in Piazza San Pietro a partire dalle ore 15.00 per poter accedere con calma. Il Papa inizierà il giro con la Papa mobile alle ore 16.30 e sarà con noi sino alle 18.00.

Il Comitato CSI di Siena si sta attivando per organizzare una significativa presenza all'evento, in proposito stiamo programmando il noleggio di pullman con partenza da Siena al mattino del 7 Giugno e rientro a Siena in tarda serata.

La quota di partecipazione è prevista indicativamente in ca. € 25,00 a persona per i tesserati CSI, i non tesserati CSI dovranno aggiungere € 2,00 per la tessera associativa che avrà validità per tutto il 2014.

La quota di partecipazione comprende:

- 1) Viaggio in pullman G.T. iva, pedaggi autostradali e parcheggi
- 2) Vitto autista
- 3) Check point bus turistici cat. B (centro città)

La quota non comprende:

Tutto quanto non espressamente sopra indicato, il pranzo, le mance, le visite guidate e gli extra personali in genere. Assicurazione medico bagaglio (non richiesta dal cliente).

Per quanto attiene il pasto ognuno dovrà provvedere autonomamente, consigliato "il sacco".

*Per esigenze organizzative ti chiediamo di comunicare, qualora interessato, al Comitato CSI di Siena (csisiena@tin.it) la tua adesione **entro il 20 Febbraio** in modo da poterci consentire di raccordare al meglio la tua presenza con le altre richieste provenienti dal nostro territorio.*



Centro Sportivo Italiano
Comitato Provinciale di
Siena

**GIOCARE
PER
CREDERE**

Piazza dell'Abbadia, 6 - 53100 Siena
Tel. e Fax 0577.48470 E-mail: siena@csi-net.it Sito: www.csisiena.net

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

Presidenza Provinciale

CSI DAY – lo sport scende in piazza, 10 Maggio 2014

Aderendo alla campagna promossa dalla Presidenza Nazionale anche il CSI di Siena parteciperà, assieme agli oltre 100 Comitati Provinciale e Regionali, alla prima edizione della manifestazione CSI DAY. **Sabato 10 e Domenica 11 maggio 2014**, in tantissime località d'Italia, il CSI "scenderà in piazza", in contemporanea e grazie all'impegno di tantissimi Comitati, Dirigenti, Allenatori, Arbitri, Atleti. Il CSI è una grande Associazione, che si attiva ogni giorno per dare un servizio, una testimonianza di volontariato sociale, civile e umano, in tutti i luoghi nei quali ognuno di noi si impegna quotidianamente.

La manifestazione che si svolgerà nelle piazze del centro storico, del Comune capoluogo, o di uno dei Comuni principali del territorio provinciale di competenza, avrà a Siena una collocazione decentrata per una scelta del Consiglio Provinciale che ha ritenuto troppo impegnativa e piena di difficoltà logistiche (oltre che a rischio di modeste presenze numeriche) l'opzione del capoluogo (centro storico chiuso al traffico e piazze poco agevoli o troppo grandi), ma anche prioritaria la scelta di scendere nel territorio dove maggiore è la potenzialità di adesioni e di sviluppo associativo e sportivo.

L'evento avrà quindi luogo Sabato 10 Maggio 2014, nel territorio del limitrofo Comune di Monteriggioni, in località Castellina Scalo, nella Piazza Cristo Re prospiciente l'omonima Parrocchia spazio nel quale si sono negli anni proposti con successo vari appuntamenti associativi, grazie soprattutto alla collaborazione del Parroco Don Doriano e degli animatori del Circolo Parrocchiale CSI "Don Profeti", con inizio alle ore 15,00 e termine con la celebrazione della Messa ed un momento conviviale previsto nei locali del Circolo. La scelta riveste particolare importanza anche per la posizione della località posta lungo la storica "Via Francigena" e tappa di riferimento e di sosta per le centinaia di pellegrini che percorrono la strada verso Siena e Roma.

Il programma si massima ancora in fase di definizione prevede:

Incontri sportivi ludico motori in piazza (cfr. lo sport incontra la piazza) con spazi riservati alla pallavolo, al calcetto, al tennis tavolo, al bigliardino, ecc.;

Tavola rotonda sul tema "sport, solidarietà, internazionalità", con particolare attenzione alla realtà sociale dei migranti, in collaborazione (partnership), e con la presenza di quanti in ambito locale si occupano di tali problematiche (Diocesi, Enti locali, CONI, Università, Aggregazioni e Movimenti, ecc.);

Mostra fotografica sulla Francigena:

Santa Messa;

Serata associativa e cena di condivisione.

Commissione Calcio – Ufficio Pastorale Giovanile

6° torneo di calcetto diocesano 2014 "Santa Caterina da Siena"

In occasione della riunione di presentazione del Torneo in oggetto, tenutasi Lunedì 3 Febbraio, si sono iscritte n. 10 squadre della Arcidiocesi di Siena (n. 4 per la zona di Siena e n. 5 per la zona di Val d'Elsa) e n. 1 squadra della Diocesi di Montepulciano (Pieve di Sinalunga). Sarebbe interessante poter allargare la presenza anche ad altre squadre del sud della provincia di Siena. Le iscrizioni sono ancora aperte, chi volesse partecipare ne dia comunicazione entro il prossimo 15 Febbraio ai seguenti indirizzi e-mail:

Don Emanuele Salvatori salvema81@gmail.com

CSI SIENA - csisiena@tin.it

Ufficio Diocesano Pastorale Giovanile – Giovani in Cristo

Convegno Regionale - Il Laboratorio dei Talenti

Passione educativa, progettualità, corresponsabilità: il futuro degli oratori passa da questa strada

Fonte "Toscana Oggi"- settimanale Diocesano (di Marco Pieraccioni)

SIENA. <<Si dice che il nostro sia un mondo in crisi. Ma la vera crisi riguarda prima di tutto la famiglia, che è il cuore di ogni società. Credo pertanto che oggi la missione educativa degli oratori sia quanto mai importante e attuale. Gli oratori devono andare in soccorso delle famiglie, aiutandole nel preparare le nuove generazioni alla vita buona del Vangelo>>. È con queste parole, pronunciate dall'Arcivescovo di Siena mons.

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Buon cristiani, che domenica scorsa si è aperto il convegno regionale sugli oratori promosso dalla pastorale giovanile della Toscana.

L'appuntamento di Siena, il secondo dopo quello di Arezzo dello scorso novembre, ha messo al centro delle proprie riflessioni le indicazioni pastorali contenute ne <<il laboratorio dei talenti>>, la nota sugli oratori (pubblicata dalla CEI nel 2013) che ha ispirato – anche nella scelta del titolo – proprio l'evento senese.

Relatore della giornata, Mauro Bignami, chiamato – oltretutto ad illustrare i principi fondamentali della nota pastorale - anche a sostituire il responsabile nazionale della Pastorale giovanile, don Michele Falabretti, ricoverato d'urgenza proprio nei giorni antecedenti al convegno. Bignami, consulente nazionale per l'Anpsi e membro del Forum degli Oratori Italiani, ha messo così in evidenza durante il suo intervento alcuni tra i tratti salienti della missione tipica dell'oratorio.

<<Se volessimo dare una definizione ben precisa – esordisce Bignami -, potremmo dire che l'oratorio rappresenta la "passione educativa in atto". In questa definizione c'è tutto: c'è l'aspetto educativo dell'oratorio, ma anche il suo essere attuale. L'oratorio infatti non è frutto di un progetto studiato a tavolino; ma deve sapersi lasciar provocare dalle urgenze e dalle necessità del suo tempo>>.

Captare e interpretare i bisogni più urgenti delle nuove generazioni e dare loro delle risposte non è però cosa facile. Bignami lo sa e mette in guardia la platea: <<l'oratorio è una questione che riguarda l'intera comunità, e non solo i singoli volontari che vi operano. Quante volte ho visto nascere e chiudere degli oratori nel giro di appena due anni. L'entusiasmo non basta. E non bastano neppure tre o quattro educatori motivati per far funzionar le cose. L'oratorio per vivere ha bisogno del supporto dell'intera comunità. Ecco perché è importante portare avanti un percorso come quello intrapreso dalle diocesi toscane, un percorso cioè che coinvolge in un'unica riflessione, laici e religiosi, sacerdoti e vescovi>>. È la strada della corresponsabilità pastorale la via del futuro. Lo dice Bignami, lo sottoscrive in calce mons. De Vivo, il delegato della pastorale giovanile della Conferenza Episcopale Toscana: <<La corresponsabilità è un passo ulteriore rispetto alla collaborazione – precisa il Vescovo di Pescia –, essere responsabili l'uno dell'altro è molto più che lavorare insieme>>.

Dal <<laboratorio dei talenti>> sono arrivate però anche altre importanti indicazioni, utili a rafforzare il rilancio degli oratori: dalla cura degli ambienti, alla formazione permanente degli educatori; dall'accoglienza dei ragazzi, alla necessità di sintonizzarsi sui linguaggi espressivi dei più giovani. Punti di riferimento da seguire e fare propri. <<Non esiste un modello di oratorio che sia valido per tutti – chiarisce in chiusura il responsabile della pastorale giovanile di Siena don Emanuele Salvatori -, ma esistono dei principi che ciascun educatore deve saper riconoscere, accogliere e declinare all'interno della propria realtà. Il nostro compito educativo non si esaurirà mai, così come la nostra proposta dovrà sempre essere aggiornata. È vero, avremo sempre il Vangelo da annunciare, ma anche nuove strade da percorrere per portarlo ai nostri ragazzi>>.

Accaduto o accadrà

Un lutto

Ho ricevuto da Giancarlo De Luca, consigliere del comitato CSI di Siena, il seguente messaggio (Fabio C.): "Mio padre venerdì scorso si è spento serenamente nelle mie braccia ed è stata, nonostante la drammaticità dell'evento, la cosa che lui sicuramente avrebbe voluto di più, in considerazione del l'affetto che ci legava. Ti ringrazio per le bellissime parole di comprensione e condivisione anticipate che hai avuto. Un abbraccio". Vicini nella preghiera all'amico Giancarlo trasmettiamo l'affetto di tutta l'Associazione

Altro ed oltre lo sport

Una fraternità da riscoprire.

Una riflessione sul messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della Pace
di Carlo Giuseppe Rogani

Dei tre famosi principi della Rivoluzione Francese, la "fraternità" è certo quello che ha avuto meno successo. Non che la "libertà" e "l'uguaglianza" godano ottima salute ma almeno se ne parla di più anche se non sempre a proposito. Ha quindi pienamente ragione Papa Francesco a metterla al centro del suo primo messaggio per la giornata mondiale della pace, il titolo è infatti: "Fraternità, fondamento e via per la Pace". Cercherò di mettere in evidenza quelli che a mio parere sono i concetti fondamentali del messaggio.

La fraternità è “ una dimensione essenziale dell’uomo “ , in ognuno di noi c’è “ un anelito insopprimibile alla fraternità che ci spinge verso la comunione con gli altri nei quali troviamo non nemici o concorrenti , ma fratelli da accogliere e abbracciare “ . La sorgente primaria da cui si attinge per la fraternità è la famiglia , questa è il fondamento e la via privilegiata per la pace. Purtroppo in un mondo caratterizzato dalla “ globalizzazione dell’indifferenza “ , la vocazione alla fraternità è contrastata e smentita nei fatti ; alle tragedie , alla violenza , alle ingiustizie si risponde con l’individualismo , con l’egocentrismo , il disprezzo nei confronti dei più deboli . Il racconto biblico di Caino e Abele è paradigmatico della realtà attuale e insegna che “ l’umanità porta inscritta in se la vocazione alla fraternità , ma anche la possibilità drammatica del suo tradimento .Lo testimonia l’egoismo quotidiano che è alla base di tante guerre e tante ingiustizie ...” . Le radici della fraternità sono contenute nella paternità di Dio e nel suo amore straordinario per ciascun uomo , amore rigenerato da Cristo con la sua morte e resurrezione . La Croce quindi come luogo di fondazione della fraternità e la Resurrezione che ci costituisce come “Umanità nuova “ per la sua piena realizzazione. Nella “ famiglia di Dio , dove tutti sono figli di uno stesso padrenon vi sono vite di scarto ,tutti godono di una uguale e intangibile dignità .Tutti sono amati da Dio ,tutti sono riscattati dal sangue di Cristo....”.

Papa Francesco poi si ricollega a documenti dei suoi predecessori e cita passi da la “Populorum Progressio “ di Paolo VI° ,da la “ Sollicitudo rei socialis ” di Giovanni Paolo II° e da la “ Caritas in Veritate “ di Benedetto XVI° ; - di Paolo VI° ricorda l’enunciazione che “ lo sviluppo integrale dei popoli è il nuovo nome della pace “ , quindi il dovere di solidarietà delle nazioni ricche verso quelle sottosviluppate ,il dovere di giustizia sociale e il dovere di carità universale che è la promozione di un mondo più umano per tutti ; - di Giovanni Paolo II° , la pace come “opus solidaritatis”, cioè non farsi guidare dalla brama di profitto e di potere , servire l’altro e non opprimerlo per il proprio tornaconto ; la solidarietà cristiana richiede che il prossimo sia amato non solo come essere umano , ma come “ viva immagine di Dio Padre” ; - di Benedetto XVI° come la mancanza di fraternità tra i popoli sia una causa importante della povertà ; partendo da questo concetto , il Papa , richiamando la dottrina della Chiesa , ricorda la così detta” ipoteca sociale” sull’uso dei beni . I successivi paragrafi del messaggio toccano : - La riscoperta della fraternità in economia , il succedersi delle crisi economiche e soprattutto l’attuale devono portare a ripensare i modelli di sviluppo e gli stili di vita per costruire e mantenere una società a misura della dignità umana .- La fraternità spegne la guerra , Papa Francesco ricordando i numerosi conflitti che si consumano tra l’indifferenza generale rivolge un forte appello ai responsabili delle violenze , un vero grido di dolore e un richiamo a riscoprire il senso della propria umanità : “ Fermate la vostra mano ;rinunciate alla via delle armi ,andate incontro all’altro con il dialogo, il perdono,la riconciliazione per ricostruire la giustizia ,la fiducia intorno a voi “ , continua facendo proprio l’appello dei predecessori contro la proliferazione degli armamenti e per il disarmo ma constata amaramente che gli accordi internazionali non sono sufficienti ad arginare i conflitti armati perché manca la conversione dei cuori che fa riconoscere nell’altro un fratello. - La corruzione e il crimine organizzato avversano la fraternità , l’egoismo si sviluppa nelle varie forme di corruzione , nel dramma della droga , nei traffici e nelle speculazioni finanziarie ,nella prostituzione, nel traffico degli esseri umani e negli abusi sui minori , nelle tragedie dei migranti , nelle schiavitù di ogni tipo , tutto questo viola in profondità la legalità e la giustizia e colpisce al cuore la dignità delle persone. Solo la fraternità genera pace sociale , crea equilibrio tra la libertà e la giustizia , tra responsabilità e solidarietà .- La fraternità aiuta a custodire e a coltivare la natura , la natura è a nostra disposizione e siamo chiamati ad amministrarla responsabilmente , invece siamo spesso guidati dall’avidità nello sfruttamento , nella manipolazione e non ci preoccupiamo delle future generazioni senza contare che per il settore agricolo , vediamo che il persistere della fame nel mondo dovrebbe farci ripensare l’uso di queste risorse alla luce della dottrina sociale della Chiesa .

Nella conclusione il Papa sottolinea che solo l’amore donato da Dio consente di vivere pienamente la fraternità , la dimensione trascendente dell’uomo è necessaria perché l’impegno politico ed economico non si riduca a puro tecnicismo senza idealità. Dio ha mandato il figlio per salvare il mondo non per condannarlo e lo fa senza costrizioni invitando chi è il più grande , chi governa ad essere come colui che serve , “ il servizio è l’anima di quella fraternità che edifica la Pace “ .

Una straordinaria appendice al messaggio per la giornata della pace , Papa Francesco ce la fornisce con la sua riflessione bella e piena di commozione che è il messaggio Urbi et Orbi del giorno di Natale dove invita ognuno di noi a riscoprire la tenerezza di Dio : “ le carezze di Dio non fanno ferite,le carezze di Dio ci danno pace e forza “e poi la frase finale “ Dio è pace , chiediamogli che ci aiuti a costruirla ogni giorno ,nella nostra vita ,nelle nostre famiglie ,nelle nostre città e nazioni , nel mondo intero .Lasciamoci commuovere dalla bontà di Dio “. Sembrerebbe la ricetta , non dico della felicità ma almeno per una società migliore . Molti diranno che sono solo parole , belle parole senza dubbio , ma che la realtà è diversa , un’altra cosa e che vagheggiare una umanità pacificata può sembrare pura “Utopia”. Ricordo che Padre Ernesto Balducci , che aveva messo la Pace al centro delle sue riflessioni , la definiva “ realismo di una Utopia” e vorrei aggiungere che di realismo sono pieni i cimiteri di guerra , che il realismo ha riempito e riempie ancora il

mondo di macerie materiali e morali ; in nome del realismo si convive con la malavita organizzata e il degrado ambientale ,la corruzione e l'evasione fiscale, si accettano leggi disumane nei confronti di persone che fuggono da miseria , guerre e feroci dittature ; il realismo crea i disoccupati, i cassaintegrati, gli esodati e tutti i nuovi poveri mascherati da dati statistici e percentuali ma si tratta di esseri umani ,di famiglie ,di giovani,di pensionati colpiti da una situazione di violenza ; realismo è la finanza speculativa che affama , realismo è il commercio degli strumenti di morte , il realismo aiuta a rimuovere frettolosamente dalla coscienza i suicidi per disperazione . Siamo tutti responsabili , bene ha detto Papa Francesco a Lampedusa. Si parla tanto di “ valori non negoziabili “, ma il diritto alla Pace con tutto quello che ne consegue rientra tra quei valori ? Intendiamoci la politica è il terreno della mediazione per eccellenza , non è praticabile e neanche auspicabile trasferire nel campo legislativo principi evangelici , sarebbe una contraddizione , l'amore non può essere imposto è libertà. Resta il fatto che molte scelte politiche di questi ultimi anni , umanamente e cristianamente discutibili come certe leggi sull'immigrazione , sul commercio delle armi , sulle spese militari etc , portano la firma anche di politici dichiaratamente cattolici . Forse le comunità cristiane dovrebbero essere più accorte e far sentire più spesso la loro voce .Se il mondo cattolico italiano si vuole ricompattare sui valori, lo faccia in dialogo con tutti i cittadini di buona volontà , credenti e non credenti , a partire proprio dalla difesa del bene primario della pace in ogni sua dimensione, ricercando e realizzando per quanto possibile momenti di vera fraternità .

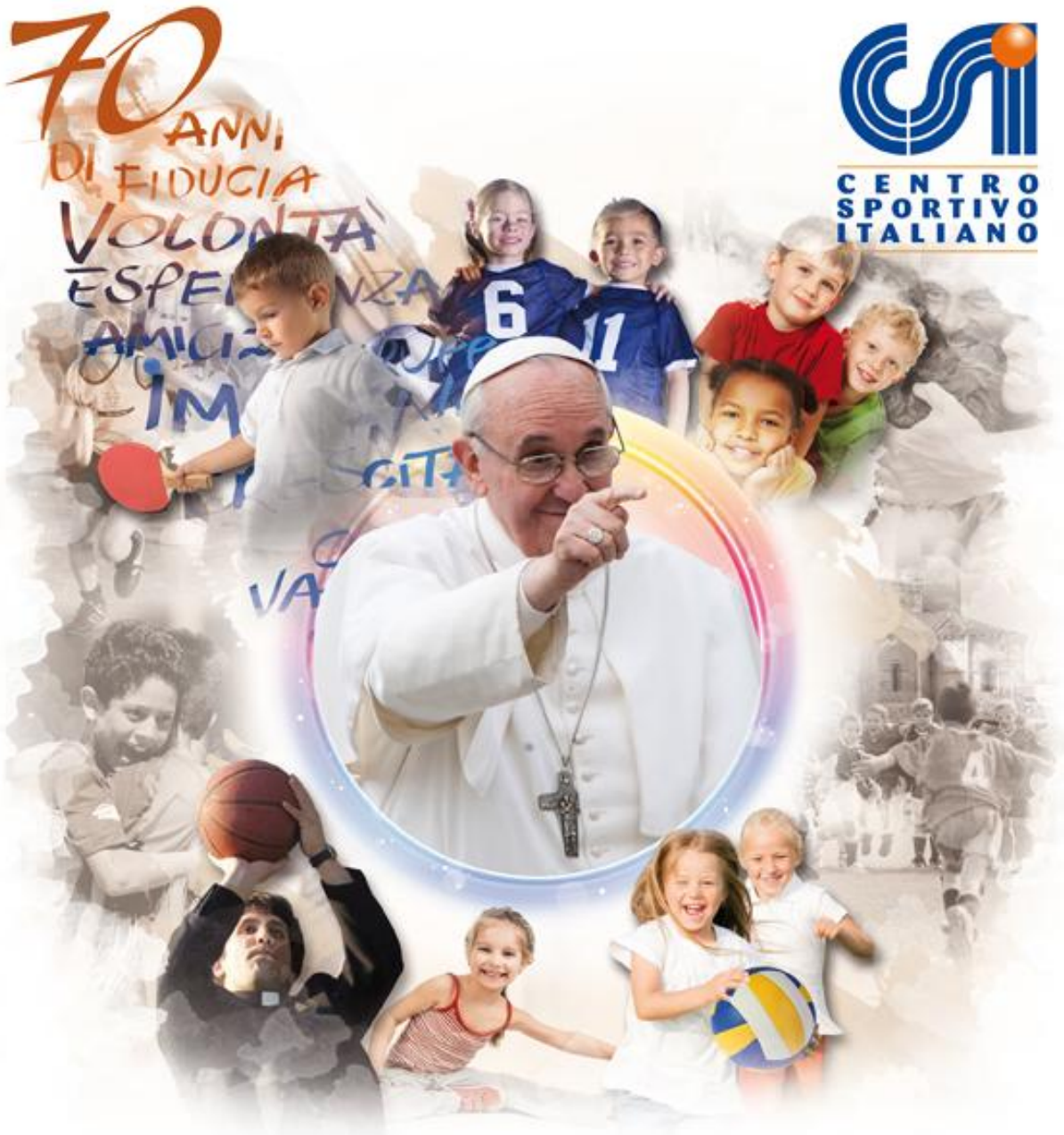
Il Punto

Enti di promozione, finisce un'epoca e se ne apre un'altra

di Massimo Achini

Forse per gli Enti di promozione sportiva sta per finire un'epoca e se ne sta aprendo un'altra. Spieghiamo. Oggi in Italia gli Enti di promozione sono 15, che fanno “muovere” svariati milioni di persone, rappresentando così una quota importante del sistema sportivo nazionale. Tuttavia intorno ad essi c'è da sempre una sorta di alone di diffidenza, alimentato da un dubbio: “I numeri dichiarati dagli Enti saranno veri?”. Siamo i primi a dirlo: in qualche caso sono davvero numeri “gonfiati”. Il mondo degli Enti di promozione sportiva non è tutto uguale. Ci sono Enti (la maggioranza) che rappresentano realtà molto serie, riconosciute anche dallo Stato come Enti di finalità assistenziali, che svolgono sul territorio un'attività meravigliosa utilizzando lo sport come strumento educativo e sociale. Questi Enti si sporcano le mani ogni giorno portando lo sport nelle periferie umane e sociali, nei contesti più difficili e complicati, tra chi magari non ha “stoffa” ma ha ugualmente il pieno diritto di giocare, di crescere bene, di mantenersi in salute.

Tutto il sistema sportivo italiano deve essere orgoglioso del loro lavoro. Poi, purtroppo, ci sono anche Enti (pochi) che, invece, fanno la “tratta delle tessere”, dichiarando attività più virtuali che reali, arrivando perfino a tesserare come sportivi i clienti di “ristoranti e pizzerie”. È arrivato il momento di fare chiarezza. Lo chiedono gli stessi Enti seri, che hanno alle spalle una storia e una presenza sul territorio che parla per loro, i quali non ci stanno più a essere confusi in una sorta di “calderone” che mette insieme seri e meno seri. Serve una nuova stagione all'insegna della trasparenza. Bisogna cambiare marcia, abbandonare vecchie normative e abitudini, e pensare a nuove regole che obblighino ogni Ente di promozione a dichiarare e certificare in tempo reale le attività svolte sul territorio, in modo che siano misurabili e verificabili da tutti. Anche la “storica” rivalità tra Enti e Federazioni deve appartenere al passato, in nome della massima diffusione dello sport in Italia e del bene dei ragazzi e dei giovani. Se in Italia un ragazzo su quattro non fa sport, che senso ha fermarsi a litigare su chi siano i “titolari” di questo o quel tesserato invece di mettersi a lavorare per recuperare i sedentari? Per cambiare bisogna cambiare le regole. Il regolamento degli Enti di promozione in vigore è vecchio e impreciso. Ad esempio, si contano le società sportive iscritte al registro del Coni, ma una società sportiva che ha mille tesserati e che svolge attività educativa con i giovani da decenni conta esattamente come un gruppo di ragazzi che si mettono insieme per giocare a calcetto per qualche settimana. Ora la Giunta nazionale del Coni ha deciso, con coraggio e senso di responsabilità, di approvare un nuovo regolamento entro marzo, che non sia fatto solo di norme, cavilli e burocrazia, ma sia la pietra d'angolo di una nuova stagione basata sulla trasparenza e la valorizzazione del ruolo educativo e sociale che gli Enti di promozione (come tante Federazioni) svolgono. La vera sfida è dare forza allo sport come strumento fondamentale per la salute e l'educazione dei cittadini. Su questo orizzonte si sta aprendo una stagione di grande speranza.



In occasione
del 70° del CSI
le società sportive
sono convocate
in Piazza San Pietro
per fare festa
con il Santo Padre

PAPA FRANCESCO INCONTRA LE SOCIETÀ SPORTIVE

Piazza San Pietro, 7 giugno 2014



... uniamo le nostre forze !!!

Anche quest'anno è possibile destinare la quota del **5 per mille** della propria dichiarazione dei redditi ad associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus, ed altri enti non profit.

***Destina il TUO 5 per mille al
"CSI – Centro Sportivo Italiano" di Siena,
indica il nostro codice fiscale: 92000210523***

***sulla casella
Associazioni di Promozione Sociale***

Il tuo contributo sarà destinato a sostenere le iniziative formative, educative, sociali, promosse ed organizzate dal CSI di Siena.

“L’educazione sfida lo sport”

